

DDG
2
Punti in sala
04/13/10 M

Ordine del Giorno – una città in comune - PRC

Visto il protocollo d'intesa del 23 Luglio 2009 con cui si è concordato l'obiettivo della redazione di un Piano Strutturale dell'area pisana, insieme agli altri comuni dell'Area Pisana.

Vista la delibera del Consiglio comunale del 19 Febbraio 2010 con cui il Comune di Pisa ha dato l'avvio al procedimento.

Vista la necessità di approvazione, da parte di Pisa e delle altre Giunte Comunali, della delibera di integrazione dell'avvio del procedimento e della contestuale attivazione della procedura di VAS, comprensiva delle relative elaborazioni;

Alla luce dell'audizione avvenuta nella Prima Commissione Consiliare Permanente dei componenti dell'Ufficio di Piano, nel corso della quale si è appreso che l'obiettivo sarebbe quello di chiudere la predisposizione del piano entro il 2014 con la conseguente necessità di approvare tali integrazioni di procedimento entro Giugno 2014;

Visto che la stesura di alcuni documenti preliminari presentati in due assemblee pubbliche, ma non ancora condivisi da tutti i Comuni dell'area, il percorso ha registrato un sensibile rallentamento.

Considerato che, anche in questa fase di rallentamento, il mantenimento della struttura dell'Ufficio di Piano presenta dei costi (personale dedicato, incarichi fiduciari...) per la nostra e le altre Amministrazioni dell'area pisana.

Visto che questo rallentamento sembra essere dovuto, oltre che alle naturali difficoltà di un percorso non semplice come è quello della pianificazione condivisa, anche a differenti punti di vista tra i 6 comuni sulle priorità e sui meccanismi di funzionamento.

Visto che la nuova Legge Regionale di riforma della LR 1/05, oggi in fase di consultazione, introduce la pianificazione intercomunale, pur non rendendola obbligatoria per tutti i Comuni, con relativi vincoli e procedure.

Visto che molti comuni saranno a breve interessati dall'appuntamento elettorale e quindi da un possibile cambio di amministrazione.

Considerata la differenza esistente tra i diversi comuni rispetto alla fase di avanzamento dei lavori previsti per raggiungere l'obiettivo di chiusura del Piano entro il 2014.

Viste le varianti ai vigenti piani urbanistici che alcuni Comuni dell'area hanno approvato in questi anni, che rischiano di svuotare di significato lo stesso strumento del Piano Strutturale d'Area;

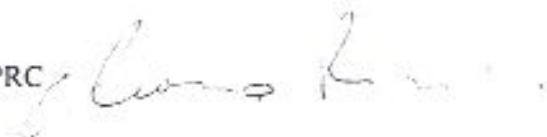
Ritenuto importante salvaguardare il percorso di pianificazione condivisa tra i 6 comuni dell'area pisana e essendo necessario rilanciare le motivazioni di fondo sulla base delle quali questa deve essere ispirata ovvero: la cooperazione tra i Comuni in luogo della competizione; tutelare l'uso del suolo agricolo, sempre più prezioso e sempre più scarso, ai fini esclusivi della produzione del cibo contrastando incisivamente gli usi impropri ai fini di sviluppo urbanistico; il perseguimento di una trasformazione urbanistica dell'esistente nel senso della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'adattamento ad essi.

Il Consiglio Comunale di Pisa

ritiene opportuno rilanciare l'unità di intenti tra i sei Comuni organizzando una riunione congiunta dei Consigli comunali dell'area pisana, da svolgersi dopo le elezioni amministrative previste per maggio e una volta approvata la nuova Legge Regionale, che abbia come obiettivo l'approvazione di un percorso condiviso sia per la redazione sia per l'approvazione del Piano, comprensivo degli strumenti organizzativi;

propone, una volta condivisi i tempi ed il percorso con gli altri Consigli Comunali, di congelare, ciascuno per quanto di sua competenza, i progetti di modifica degli strumenti urbanistici dei singoli Comuni in attesa di aver adottato il nuovo strumento condiviso.

Marco Ricci – una città in comune-PRC



Francesco Auletta – una città in comune-PRC

